

Giorno X

MARIA ORANTE NEL CENACOLO

Giaculatoria: Madre orante nel Cenacolo prega per noi
Madre che hai implorato il dono dello Spirito, prega per noi

PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO

La giornata dello schema di oggi vuole essere una riflessione comunitaria sullo Spirito Santo e sul nostro atteggiamento verso di esso e di come Maria può essere per noi Madre e Maestra.

Partiamo proprio da questo: At 1, 6-14

*“Tutti questi erano **assidui e concordi** nella preghiera, insieme con alcune donne e con **Maria**, la madre di Gesù e con i fratelli di lui”.*

Prima di “andarsene” Gesù fa ai discepoli una promessa, la stessa promessa che aveva fatto durante l’Ultima Cena: lo Spirito Santo. Sono persuasa che i discepoli non comprendano appieno quello che Gesù dice, ma hanno fiducia e quello che fanno è tornare proprio nel Cenacolo e aspettare insieme, in preghiera, con Maria, quel dono.

Maria è una persona che sa aspettare. Su questo non c’è dubbio. Ma è anche una persona che mentre aspettava, agiva.

Ha aspettato Gesù per 9 mesi e nel frattempo è andata dalla cugina Elisabetta che aveva bisogno di lei. Ha aspettato 30 anni che Gesù iniziasse la sua opera e nel frattempo pregava, conservava tutti gli avvenimenti nel suo cuore e proprio per questo, dopo averlo visto morire sulla croce, era l’unica ad aspettare la sua Resurrezione, sapendo che sarebbe avvenuta.

Per questo motivo Maria è presente nel cenacolo, i discepoli la vogliono insieme con loro. Perché intuiscono che lei ha già quel dono e non solo perché era sua madre, ma perché avevano visto il suo esempio.

Nel Vangelo di Giovanni lo Spirito Santo è definito come “Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera (Gv 16, 13). In questi ultimi tempi ci siamo chiesti la spiegazione di molte cose, di molti avvenimenti.....Proviamo allora a dire la nostra consueta postina di Rosario avendo più chiara questa consapevolezza: che insieme a noi c’è Maria che SA e che ci insegna ad attendere.

E nel frattempo domandiamoci: abbiamo mancato nell’ascoltarci l’un l’altro come comunità?

Per finire la riunione leggiamo ora il racconto della Pentecoste: At 2, 1-11

L'iconografia tradizionale ha sempre descritto lo Spirito Santo come FUOCO.

Il fuoco ha due caratteristiche:

- ILLUMINA: ci rende chiari gli avvenimenti e le persone
- RISCALDA: ci rende più accoglienti verso gli altri, rinvigorendoli.

Un po' come gli apostoli si mettono a parlare nelle diverse lingue e si rendono comprensibili a tutti, così noi attraverso lo Spirito riusciamo a trovare le parole giuste per ciascuno, facendo in modo che ogni persona che incontriamo si senta accolta.

Solo in questo modo l'annuncio che Pietro fa subito dopo può colpire il cuore di coloro che lo ascoltano. Altrimenti sono solo parole....

Con la speranza di essere docili allo Spirito e di essere gli uni per gli altri fiamme che illuminano e riscaldano, Lo invochiamo con fede.

VIENI, SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce. Rit.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.
Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo. Rit.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto conforto.
O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli. Rit.

Senza la tua forza
nulla è nell'uomo,
nulla è senza colpa.
Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina. Rit.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato. Rit.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.
Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. AMEN